

PER ABB UN CONTRATTO CON SNAM RETE GAS

ABB ha annunciato di aver acquisito, attraverso una gara internazionale, un contratto del valore di oltre 30 milioni di dollari per potenziare la rete di trasporto del gas naturale in Italia. L'ordine aggiudicato da Snam Rete Gas riguarda la progettazione e la successiva costruzione di una stazione di compressione gas a Poggio Renatico (Fe) e la modifica dell'esistente nodo di smistamento. "Questo progetto contribuirà a migliorare l'efficienza della rete energetica italiana - ha affermato Giuseppe Di Marco, responsabile locale della divisione ABB Process Automation nel nostro Paese -. Si tratta dell'ultimo di una serie di progetti acquisiti dal Gruppo riguardanti importanti gasdotti in Europa

dell'Est e Africa; questo contratto è un'ulteriore riconferma della nostra competenza nel settore oil & gas." Il contratto chiave in mano è stato aggiudicato al consorzio guidato dalla società ABB PS&S, in collaborazione con le aziende italiane Sacaim e Berengo, che si occuperanno rispettivamente dei lavori civili ed elettro meccanici. Lo scopo del lavoro di ABB PS&S include le attività di ingegneria, la gestione del progetto, gli approvvigionamenti, l'assemblaggio dei sistemi, la messa in servizio, l'avviamento e la manutenzione per un periodo di tre anni. ABB fornirà, inoltre, i sistemi ausiliari a supporto dell'installazione di tre turbocompressori a gas.

RICONOSCIMENTO A DUPONT



A marzo è stato assegnato a DuPont il premio "Green Cross for safety 2006" dal National Safety Council per l'eccellenza della società in materia di sicurezza. Oggi - ha dichiarato Charles O. Holliday, Jr., Chairman e CEO della multinazionale - "le attività legate alla sicurezza e alla protezione degli operatori costituiscono una delle

nostre cinque piattaforme di crescita. Le conoscenze, tecnologie e innovazioni che ci contraddistinguono sono a disposizione dei committenti che abbiamo nel mondo, affinché possano rendere più sicuri i loro luoghi di lavoro e le loro case, nonché proteggere le persone e l'ambiente."

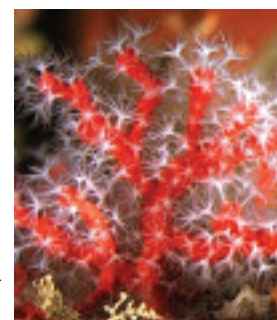
PILA AL VIRUS BIOTECH

Esiste un'alternativa alle comuni pile al litio, che consente di abbattere verticalmente i costi di produzione delle batterie e di annullare gli impatti ambientali dei metalli pesanti che vi sono impiegati. È questo il traguardo raggiunto da un gruppo di lavoro associato al Mit del Massachusetts, il quale ha geneticamente modificato un semplice virus rendendolo di fatto il polo positivo di una batteria dalla quale prelevare una nanodifferenza di potenziale. "Lo studio che abbiamo condotto in laboratorio - afferma Paula Hammond, coordinatrice del progetto - ha indicato quanto sia possibile orientare i microrganismi rendendoli elettricamente simili a un diodo semiconduttore". Una batteria di questo tipo potrebbe essere piccola quanto un chicco di riso e da tale struttura di base, serializzata e posta più volte in parallelo, sembra relativamente semplice ottenere tensioni e correnti in grado di soddisfare i nanoconsumi di nuovi apparati nanotech.

NUOVO MARKER DAL CORALLO

Uno degli strumenti che ha consentito ai ricercatori di tutto il mondo di esaminare dal vivo l'efficacia di molti principi attivi è la luciferasi, un enzima presente nelle lucciole, che emette una luce percettibile. Questo enzima, adattato biotecnologicamente, è stato utilizzato in associazione ai farmaci sperimentali per verificarne il funzionamento all'interno delle cellule. Ora, uno studio condotto dal team del professor Konstantin Lukyanov dell'Accademia russa delle Scienze, ha reso disponibile alla comunità scientifica internazionale la Dendra, un marker ottico ottenuto da un corallo oceani-

co e caratterizzato da una forte luminescenza selettiva. La nuova proteina, più precisa e più facile da dosare, potrà legarsi - senza alterare le caratteristiche salienti delle proteine da tracciare e senza falsificare il quadro fisiologico del tester - alle sequenze aminoacidiche e ricombinanti grazie alla sua elementare struttura molecolare.



RIORDINO DEL SETTORE GPL

Nel corso della recente Giornata di studio organizzata da Assogasliquidi, l'Associazione di Federchimica che raggruppa le Imprese di GPL in Italia, e dal Ministero delle attività produttive, è stato presentato il Decreto Legislativo inerente al GPL. Il D.L., atteso dagli operatori del comparto da oltre un decennio, fornisce finalmente un quadro giuridico/normativo che rispecchia le mutate esigenze del settore. Sono numerose le novità che riguardano tale provvedimento, a cominciare dall'aggiornamento normativo delle disposizioni che regolano l'attività di stoccaggio, distribuzione e vendita del gas di petrolio liquefatto, al fine di garantire un'ulteriore crescita della cultura della sicurezza nelle diverse fasi della filiera di tale miscela di gas. Senza dimenticare il nuovo sistema sanzionatorio (proporzionale e dissuasivo) e l'estensione degli obblighi previsti in materia di attività a rischio di incidente rilevante (normativa

c.d. "Seveso") a tutti i depositi di GPL, anche di capacità < 50 t. Il gas di petrolio liquefatto è una miscela di idrocarburi tra i quali vi sono principalmente il propano e il butano. In Italia esiste ed è florido sia il mercato del GPL per uso combustione (impieghi civili, industriali e agricoli), che quello per autotrazione. La ragione di questa diffusione si può trovare in una serie di caratteristiche positive che connotano tale miscela di gas agli occhi degli utenti: facilità di trasporto, efficienza energetica, convenienza economica, sicurezza e benefici ambientali. Per quanto riguarda l'utilizzo in combustione, si evidenzia che lì dove condizioni logistiche e geografiche rendono non realizzabili altre modalità distributive o per le utenze non continuative durante l'anno, il GPL rappresenta un'alternativa utile per il soddisfacimento della domanda energetica dei consumatori finali.

CHIMICA DEL FLUORO

Giovedì 1° giugno il Politecnico di Milano e Solvay Solexis hanno inaugurato congiuntamente il Laboratorio Fluoro, il primo laboratorio italiano in ambito accademico specificatamente realizzato per consentire l'utilizzo di fluoro elementare per la sintesi di materiali fluorurati avanzati. Anche a livello mondiale si tratta di una delle pochissime realtà esistenti specializzate nella manipolazione del fluoro elementare, a causa dell'elevato know-how richiesto da questo tipo di tecnologia. Il Laboratorio Fluoro realizzato presso il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano sarà parte del Laboratorio Materiali Fluorurati Nanostrutturati (NFMLab) e opererà in stretta collaborazione con Solvay Solexis nell'ambito della convenzione che ha portato nel 2004 alla costituzione della cattedra Solvay di "Chimica del Fluoro e dei Materiali Fluorurati"



presso il Politecnico di Milano. In occasione dell'inaugurazione sono intervenute le più alte autorità accademiche insieme ai dirigenti del Centro di Ricerca e Sviluppo di Solvay Solexis di Bollate. Il Politecnico di Milano con la realizzazione del Laboratorio Fluoro si pone ai vertici come polo d'eccellenza nel campo della chimica del fluoro e dei materiali fluorurati avanzati a livello mondiale.

FORNITURE IN BOSNIA PER KEDRION

Aggiudicata a Kedrion Biopharmaceuticals la fornitura in Bosnia di FIX, il farmaco plasmaderivato utilizzato per la terapia dell'Emofilia B (incidenza 1 su 60 mila persone) che ha un mercato mondiale del valore di 200 milioni di dollari statunitensi, registra una produzione di 430 milioni di unità internazionali ed è distribuito per il 42% in Europa, per il



24% in Nord America e per il 13,6% in Asia. Con questo risultato l'azienda - nata nel 2001 da un processo di razionalizzazione e valorizzazione delle attività di altre società operanti nel settore fin dagli anni '60 - consolida la propria leadership nei Balcani occidentali (in particolare in Serbia, Macedonia e Albania), dove detiene una grossa fetta del mercato dei plasmaderivati. Dalla Toscana, dunque, Kedrion vede crescere il proprio peso all'estero. Già presente in Argentina, Bielorussia, Bosnia, Bulgaria, Cile, Colombia, Cipro Greca, Cipro Turca, Croazia, Egitto, Georgia, Honduras, India, Indonesia, Iran, Israele, Kosovo, Lituania, Macedonia, Messico, Polonia, Repubblica Dominicana, Romania, Russia, Arabia Saudita, Serbia e Montenegro, Sri Lanka, Svezia, Tailandia, Turchia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Venezuela, Sudan, Malta, Portogallo, Germania, Iraq, Albania, Azerbaijan, Brasile, Grecia, Filippine, Pakistan, Bangladesh, nell'arco del 2006 sarà presente anche in Austria, Svizzera, Spagna, Libia.